

L'invito è per **TE**, perché tu possa/voglia accendere una luce, anche piccola, per illuminare un po' la notte, per diventare ancora di più un buon vicino di casa, una sentinella della fragilità con sguardo attento e rispettoso per chi abita nel tuo condominio, nella tua via o che incontri per altre strade:

- fai conoscere questa iniziativa il più possibile;
- intervieni per primo dove puoi: la prima forma di buon vicinato è l'ascolto, l'incoraggiamento, la promozione della condivisione!
- suggerisci di far presente situazioni di bisogno al cell. **3288728185** o alla mail della parrocchia: **parrocchiasarmeola@gmail.com**
- contribuisce a raddoppiare il fondo con un bonifico alla Parrocchia (vedi riferimenti pagina precedente), con raccolte in occasioni di incontro familiari e con il passaparola tra amici e vicini.

Ricordiamo che nessuno sarà incaricato dalla Parrocchia a raccogliere fondi a domicilio.  
Siate prudenti!



Illustrazione di Giustina De Toni



Papa Francesco:  
*"siamo tutti sulla stessa barca  
e nessuno si salva da solo!"*

Per un approfondimento sul tema del "buon vicinato" potete vedere la documentazione messa a disposizione sul sito della parrocchia  
[www.parrocchiasarmeola.it](http://www.parrocchiasarmeola.it)



PARROCCHIA SAN FIDENZIO - SARMEOLA

La  
carità  
nel tempo  
della  
fragilità

Parrocchia  
San Fidenzio  
Sarmeola

Per aiutarci e aiutare in questi mesi difficili, la nostra parrocchia su invito del Vescovo di Padova, lancia una proposta di **"BUON VICINATO"** sostenuta da un **Progetto di Sostegno Sociale Parrocchiale**.

Riguarda anche **TE**, se hai bisogno di aiuto o se vuoi dare una mano. Scopri all'interno come partecipare all'iniziativa. ►

## QUANDO FINISCE LA NOTTE?

*Un vecchio rabbino domandò una volta ai suoi allievi da che cosa si potesse riconoscere il momento preciso in cui finiva la notte e cominciava il giorno. "Forse da quando si può distinguere con facilità un cane da una pecora?".*

*"No", disse il rabbino.*

*"Quando si distingue un albero di datteri da un albero di fichi?".*

*"No", ripeté il rabbino.*

*"Ma quand'è, allora?"*, domandarono gli allievi.

*Il rabbino rispose: "È quando, guardando il volto di una persona qualunque, tu riconosci un fratello o una sorella. Fino a quel punto è ancora notte nel tuo cuore."*

Che equivale a dire: com'è fatto? Che faccia ha? **"Chi è il mio prossimo?"** chiede un dottore della Legge a Gesù (Lc 10, 29).

Questo si chiede anche Papa Francesco nella recente enciclica "Fratelli tutti" e il Vescovo Claudio ci interpella in questo senso nella sua lettera pubblicata qualche domenica fa:

"Quando qualcuno di noi, umiliato e bastonato, avrà bisogno di sostegno, dove potrà raccontare le sue amarezze, la sua disperazione e trovare comprensione? Per favore, non dite: "Vai dal parroco" oppure "Vai alla Caritas!"

Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore innanzitutto".

E se Gesù alla fine della parabola del buon Samaritano ci dice *"Va' e anche tu fa' così"* (Lc 10, 37), la risposta alla domanda "Chi è il mio prossimo?" è facile... ma anche difficile.

Fratelli, conoscenti, "prossimi"... in difficoltà, che urlano *"Ho fame, ho sete, sono straniero, sono nudo, sono malato, sono in carcere..."*, ci sono e ci sono sempre stati (addirittura Gesù ci dice *"I poveri li avete sempre con voi"*, Gv 12, 8).

**Ma in questo periodo la notte è ancora più notte: la pandemia ha amplificato, reso più acuti le difficoltà, le fragilità, i bisogni.**

Il Vescovo Claudio ha allora proposto di dividere, tra tutte le Parrocchie della Diocesi che avessero raccolto l'invito, parte della somma che la CEI, attingendo a quanto disponibile dall'8 per mille, ha destinato alle Diocesi per l'emergenza pandemia.

Nello stesso tempo chiede alle comunità di provare, come nella parabola dei servi e dei talenti, a raddoppiare la somma messa a disposizione dalla Diocesi attraverso proprie collette e iniziative, perché l'aiuto economico sia più ampio, più consistente e sia frutto prima di tutto dell'incontro, della fraternità e dell'accoglienza.

L'auspicio del Vescovo è che la comunità tutta apra gli occhi sulla propria realtà sociale e che ogni cristiano colga i bisogni delle persone che vivono accanto a lui e si faccia operatore di bene con lo spirito del buon vicinato, caratterizzato dalla qualità della relazione che si manifesta anche con gli aiuti materiali.

La nostra Parrocchia ha accettato l'invito del Vescovo, ricevendo quindi un contributo di € 8.100,00 e muovendosi in questo modo:

1. si è costituito **un gruppo di lavoro** per seguire il progetto (che durerà almeno per tutto l'anno solare 2021), amministrando il fondo ed erogando gli aiuti secondo le indicazioni della Diocesi e le necessità che si presenteranno, sempre nel rispetto della riservatezza;

2. è stata attivata **un'utenza telefonica dedicata** a questo specifico progetto. I volontari saranno la prima voce della comunità e, a turno, riceveranno le chiamate di chi chiede di avere un aiuto e di chi vuole dare un aiuto;

3. proprio per garantire la massima riservatezza consigliamo di non segnalare direttamente situazioni di difficoltà di altri conosciute, ma di **invitare gli interessati a telefonare** al numero dedicato **3288728185**;

4. quanto raccolto nella **colletta delle Sante Messe** del 13 dicembre 2020 è già stato destinato al Fondo Sostegno Sociale Parrocchiale;

5. ciascuno può dare il suo contributo attraverso offerte in contanti o bonifici sul c/c della Parrocchia. In entrambi i casi dovrà essere precisata la motivazione nella causale: "Erogazione liberale a favore del Progetto di sostegno sociale parrocchiale". Il codice IBAN del c/c intestato a Parrocchia di San Fidenzio Sarameola è **IT44G0306962795074000928087**.

**In questo tempo di fragilità diffusa  
bisogna avere "occhi nuovi" e "cuore caldo"!  
Contiamo sulla tua attenzione e sensibilità.**